

**Verbale Riunione del Consiglio Direttivo
Comitato di Valorizzazione del Centro Storico - Zona A
del 27-06-2018**

Presenze:

<i>Ente socio</i>	<i>Componente</i>	<i>Presenza</i>
Comune di Cesena	Lucchi Paolo	A
	Zammarchi Lorenzo	P
Confcommercio	Patrignani Augusto	A
	Piastra Giorgio	P
Confesercenti	Zanfini Vanni	P
	Gozi Graziano	A
Confartigianato	Manuzzi Pietro	P
	Placuzzi Giampiero	P
CNA	Siboni Sandro	P
	Matassoni Piergiorgio	P
Consiglio Operativo	Andreoli Alverio	A
	Giulia Rossi	A

È presente inoltre Maria Luisa Pieri, in qualità di invitata.

La seduta ha inizio alle ore 9,05.

Ad aprire la seduta è l'Assessore allo Sviluppo Economico e Giovani del Comune di Cesena, Lorenzo Zammarchi, che ricorda l'ordine del giorno.

Ordine del giorno

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Approvazione bilancio 2017;*
3. *Analisi bilancio preventivo 2018;*
4. *Riflessioni sul tema "la sicurezza nel centro storico";*
5. *Considerazioni sugli scenari futuri del centro storico;*
6. *Varie ed eventuali.*

Si procede alla consegna del verbale della seduta del 17/04/2018 e, preso atto dei contenuti dello stesso, si procede all'approvazione all'unanimità del verbale medesimo.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto:

2. Approvazione bilancio 2017

Maria Luisa Pieri distribuisce ai presenti il prospetto del bilancio consuntivo e un documento di riepilogo delle attività realizzate da Zona A nel corso del 2017 e procede ad illustrare le voci di entrata e di spesa e i risultati ottenuti.

Segue discussione nella quale viene evidenziata l'entità dei costi per la SIAE e sono analizzati nel particolare le entrate e le spese sostenute per le luminarie natalizie e i costi delle singole iniziative. **Maria Luisa Pieri** procede inoltre ad illustrare l'andamento delle singole iniziative e la percezione del livello di soddisfazione, che viene valutata positivamente in particolare per i venerdì di luglio, come dimostrato dall'alto numero di esercizi commerciali che hanno aderito e sono rimasti aperti, di Shopping night e del Natale. Positiva anche Cesena al centro della primavera, che ha ricevuto un buon contributo dai negozianti e la promozione del Black Friday, che ogni anno ottiene un maggior numero di adesioni. Illustra inoltre l'andamento dell'iniziativa Infopoint, che ha finito per aggregare una rete di circa una settantina di pubblici esercizi e che nel corso del 2018 vedrà un rafforzamento delle misure di controllo sui risultati e sul rispetto degli impegni previsti nelle convenzioni, e descrive le iniziative realizzate in collaborazione con gli universitari. Al riguardo **Pietro Manuzzi** evidenzia l'opportunità di diffondere la conoscenza delle opportunità offerte da Zona A in ambito universitario per favorire le collaborazioni e **Sandro Siboni** propone l'opportunità di estendere il Black Friday anche fuori dal perimetro del centro storico al fine di dedicare attenzione anche agli esercizi ubicati fuori dalle mura.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto:

3. Analisi bilancio preventivo 2018

Maria Luisa Pieri distribuisce ai presenti il prospetto del bilancio preventivo e procede ad illustrare le voci di entrata e di spesa.

Segue discussione nella quale **Pietro Manuzzi** suggerisce la possibilità di ricorrere a sponsorizzazioni per le iniziative, quali ad esempio quelle natalizie, ipotesi che viene confermata come auspicabile dall'Assessore Zammarchi. Al termine del confronto Maria Luisa Pieri lascia l'incontro.

Si passa quindi alla trattazione del quarto punto:

4. Riflessioni sul tema "la sicurezza nel centro storico"

L'Assessore **Lorenzo Zammarchi** introduce l'argomento, ricordando che nella seduta del 17 aprile era stato illustrato un progetto in ambito smart security e prevenzione dei furti, che attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e il ricorso a operatori di vigilanza, previa concertazione e i dovuti protocolli con gli organismi di pubblica sicurezza, potrebbe essere attuato in via sperimentale all'interno di un'area circoscritta da definirsi, e chiede aggiornamenti sugli sviluppi della proposta.

Prende quindi la parola **Giorgio Piastra** che informa di avere contattato alcune aziende per acquisire preventivi considerando un periodo sperimentale di 30 giorni da effettuarsi nel perimetro del centro storico nel mese di settembre o ottobre in orario dalle 24 alle 6 del mattino, con almeno 3 operatori, che dovranno disporre anche di mezzi opportuni per garantire una certa velocità di movimento e intervento, quali bicicletta o ciclomotore. Evidenzia, per la riuscita del progetto, la necessità di un coordinamento con le autorità di pubblica sicurezza e in particolare di adottare un protocollo con le forze dell'ordine che disciplini le modalità di realizzazione e di coordinamento. Vanno infatti definiti alcuni aspetti rilevanti quali: il come fare interagire gli operatori della sicurezza privata con quelli pubblici; se la vigilanza debba essere armata oppure no, le modalità di segnalazione delle effrazioni e di intervento, le possibili sinergie con il sistema di videosorveglianza comunale e con la centrale operativa della Polizia Municipale, fin dove arriva il ruolo del sorvegliante e quando inizia quello delle forze dell'ordine, ecc... Inoltre, una volta conclusa la fase sperimentale, dovranno essere valutate le modalità di compartecipazione degli operatori commerciali alle spese, la possibilità di replicare il progetto anche in aree diverse e ulteriori al centro storico. Per potere partire a settembre occorre pertanto fissare al più presto un incontro con le autorità di pubblica sicurezza per capire se ci sono i presupposti e definire le modalità.

Segue discussione nella quale **Piergiorgio Matassoni** rileva che l'accordo preliminare con le forze dell'ordine è imprescindibile per la riuscita del progetto e che per individuare l'area e il mese nel quale attuare la sperimentazione si debba ricorrere ai dati statistici sull'incidenza dei furti e dei periodi temporali in cui avvengono. Per quanto riguarda gli aspetti operativi relativi alla vigilanza armata o disarmata, alla possibilità di effettuare il fermo, ecc... le scelte dovranno essere effettuate sulla base del riscontro che daranno le forze dell'ordine. Ritiene inoltre non si debbano aggiungere alla sperimentazione i sistemi tecnologici anti intrusione in quanto le imprese che operano in tale settore sono numerose e non considera opportuno fornire un vantaggio competitivo a una ditta rispetto a un'altra. Parimenti per la scelta degli operatori commerciali va inoltre stabilito con quali criteri si dovrà privilegiare un esercizio a scapito di un altro. Tali criteri dovranno essere precisi e obiettivi.

Giorgio Piastra ribadisce che convocare un incontro con le forze dell'ordine il prima possibile è fondamentale per definire le modalità e capire come impostare il progetto. Per la scelta degli esercizi nei quali attuare la sperimentazione tecnologica si potranno scegliere i negozi che hanno subito più furti.

Vanni Zanfini ricorda, sulla base delle esperienze avviate in alcuni negozi, come il coordinamento con le forze dell'ordine sia fondamentale per la riuscita del progetto, e che dove è stato attuato sia stata privilegiata la vigilanza non armata. Adottare un protocollo con tutte le autorità di pubblica sicurezza è quindi un presupposto necessario.

Giampiero Placuzzi evidenzia come in questo tipo di progetti sia fondamentale fare interagire i sistemi della sicurezza privata con quelli pubblici e la rilevanza che potrà avere in particolare il coordinamento con la sala operativa della polizia municipale e con il sistema della videosorveglianza. Cesena potrebbe pertanto diventare un laboratorio per affinare le collaborazioni fra le forze di pubblica sicurezza pubbliche e gli operatori privati ed evidenzia il ruolo significativo degli investimenti che anche i privati dovranno sostenere dopo la conclusione della fase sperimentale.

Sandro Siboni pone l'attenzione sugli aspetti tecnici e sulla necessità che i diversi sistemi possano e debbano interagire fra loro.

L'Assessore **Lorenzo Zammarchi** conclude quindi che, stante le necessità emerse, si darà corso nel minor tempo possibile ad organizzare un incontro con le forze dell'ordine nel quale confrontarsi su aspetti operativi e dubbi riguardo l'eventuale attuazione sperimentale e l'adozione del protocollo.

Si passa quindi alla trattazione del quinto punto:

5. Considerazioni sugli scenari futuri del centro storico

L'Assessore **Lorenzo Zammarchi** ricorda come Zona A vada verso la chiusura e l'Accento ha già avviato l'esecuzione delle iniziative di animazione in centro storico, per le quali è necessario un attento monitoraggio dei risultati, nonché come occorra guardare oltre, alle ulteriori iniziative che mettano in rete gli esercizi del centro storico e al ruolo che Zona A dovrà assumere quale cabina di regia sui temi fondamentali per il centro storico che non sono solo eventi ma anche sicurezza ecc..., e definire pertanto su quali direzioni dovrà andare Zona A.

Segue confronto nel quale **Giampiero Placuzzi** propone di concentrarsi sulla parte strategica ripartendo dall'analisi prodotta da Iscom Group lo scorso anno e riprendendo i filoni ancora aperti in essa suggeriti, quali ad esempio la comunicazione integrata, investendo su un unico marchio, quale potrebbe essere Made in Cesena.

Giorgio Piastra propone di ragionare sul futuro in una filosofia e visione d'insieme allargata alla città e non solo concentrata sul centro storico. Occorre dare un'identità alla città, capendo anche come sviluppare le periferie; trovare un collante, un'identità condivisa che dia una connotazione al territorio, quale a suo tempo poteva essere il "territorio del benessere", un tema "identitario" per Cesena.

I rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti stabiliscono quindi di dedicare un prossimo incontro al tema del ruolo strategico di Zona A, nel quale si faccia il punto sui progetti in corso e si analizzi l'indagine di Iscom Group.

La seduta si conclude alle ore 11.05.